

7.4 L'identificazione e la gestione dei rischi

Il progetto di Risk Assessment Integrato, avviato nella seconda metà del 2018, è proseguito nel corso del 2020, mantenendo l'obiettivo di:

- pervenire a una visione completa e d'insieme dei rischi aziendali di compliance e operativi;
- garantire un sistema di controllo interno e di prevenzione sempre maggiormente integrato, cogliendo l'opportunità di introdurre nuove misure e/o di rafforzare quelle già esistenti attraverso un'azione coordinata.

L'intendimento è, conseguentemente, quello di incrementare efficacia ed efficienza dei processi aziendali e contrastare in modo ancora più adeguato in particolare i fenomeni di corruzione e illegalità, nonché tutti gli altri possibili reati rientranti nel perimetro del D. Lgs 231/2001.

Il progetto ha necessariamente tenuto conto e continuerà a tenere conto delle evoluzioni organizzative in corso e dei tempi e modi di attuazione del Piano Industriale, che si riflettono, sia sulle analisi, sia sulle modifiche dei processi aziendali e quindi sull'individuazione delle Aree sensibili e dei relativi rischi, con le conseguenti valutazioni di impatto e probabilità. Tra le Aree sensibili sono previste anche quelle a rischio: ambientale, sociale e di governance (ESG), a cui si è aggiunta quella dei nuovi reati tributari introdotti nel D. Lgs 231/2001 dalla L. 157/2019 e dal D. Lgs 75/2020.

La futura conclusione del progetto di Risk Assessment Integrato permetterà quindi la definizione di una metodologia di riferimento univoca e di un modello integrato di identificazione e gestione dei rischi, elementi fondamentali in un contesto in cui la visione d'insieme dei fenomeni aziendali ha una notevole rilevanza strategica.